

Ferro (FDI): solo la 'ndrangheta riceve sussidi dal governo con il reddito di cittadinanza



Se aziende e partite iva non ricevono i contributi e i lavoratori non ricevono la cassa integrazione, c'è un'impresa che non ha mai smesso di ricevere puntualmente i finanziamenti del governo: la 'ndrangheta. Sono all'ordine del giorno le inchieste che svelano come il reddito di cittadinanza finisca puntualmente nelle tasche di boss e manovalanza delle cosche mafiose, giusto per arrotondare i proventi dell'attività criminale".

E' quanto afferma il segretario della **Commissione Parlamentare Antimafia**, Wanda Ferro, di **Fratelli d'Italia**.

"Stamattina gli esiti dell'inchiesta svolta dalla **Guardia di Finanza di Reggio Calabria** – prosegue Wanda Ferro – che ha scoperto come **101 tra boss e gregari delle cosche** risultino percettori del sussidio, tra questi anche i figli di quello che è definito dagli inquirenti il "Pablo Escobar italiano", Roberto Pannunzi, unanimemente considerato dagli investigatori italiani e statunitensi come uno dei più grandi broker mondiali della cocaina. Con i cinque stelle al governo i mafiosi hanno vinto alla lotteria: fuori dal carcere e con la paghetta dallo Stato". "Questa è la conseguenza all'atteggiamento di assoluta chiusura alle proposte di

Fratelli d'Italia che chiedeva di rendere più stringenti i controlli sull'erogazione del sussidio, per evitare che finisse, come avviene puntualmente, nelle tasche di criminali, narcotrafficienti, ex terroristi e mafiosi", conclude **Wanda Ferro** che annuncia una interrogazione per chiedere al governo quanti casi sono finora emersi di indebita percezione del reddito di cittadinanza, cosa non ha funzionato nel sistema dei controlli, e se e a quanti percettori sia stata offerta una proposta lavorativa e quanti di questi l'hanno rifiutata o accettata.